



Gabinetto Particolare

N. 1146.

Torino 14. ott. 1860.

Egguizio Signore.

Le poesie che Ella si compiaceva di mandar-
mi in dono sono un testimone prezioso della pro-
prietà, che nelle vicende del gusto e dell'estetica, l'Ita-
lia ha conservata intatta la tradizione della bellezza
grava e latina. Non ostante le lusinghe di facili e
poco costate esemplari gli insegnamenti dei classici
furono applicati e continuati da una scuola, alla
quale apparteneva già un altro ingegno Tacentino, e
di cui mi congratulo che Ella operi nuove campagne.
Leggi con moltissimo gradimento ed ammirazione e le
sue poesie originali e le versioni varie di celebri poeti,
e fra i sensi che tale lettura mi destò nell'animo, non
posso tacere il rimproverevole che tanta cognizione
della classica antichità, tanta purezza di gusto ed

Sig. Giovanni Giovasi
prof. del Liceo di
Faenza.

elezanza di collato dovesse essere perduta per la pubblica
istruzione e seguatamente per la scuola di cotesta impor-
tante città. Mi permieta V. S. d'excuse che Ella abbia
abbandonato il difetto manifestato nel suo foglio delle scorso
settembre e che Ella non sia per rinviare l'incarico di
governare il Liceo che s'è per aprirsi costì.

Con
spes devotissima
Geronzio Manian

Angelo Casimiro

È spedito al Mannini quali cose mi spiaciano
nella proposta del contratto e come si possono temperare, ciò
mi impedisce di fidarmi in altri, oltre alla protezione buona del
tempo perché io ebbi il foglio del vostro amico un po' tardi.
È poi letto nell'Opinione che voi sempre spesso ~~avete~~ ^{in altri}
avete di quel vostro disegno e che l'Adunanza molto lo
applaudisce. Quanto a me, dico che abbiate affrettato con
qualche rischio, perché l'impresa è assai malagevole e più
avere incampani gravissimi e di più forte. Ma io mi metto
è fede interissima nell'esperienza e nel buon senso. Di altri
dichiaro è fatto al Mannini e prego altri di leggerlo e confer-
marlo e poi ristretto. Ovvero soprattutto mandare in
quanti letterati ingegni ed altri si annoverano oggi in ogni
parte d'Italia. Così dalle rispettive loro case come il libro
deba essere possibile dalla Libreria. Poiché le parti fossero
gli autenti e questi non andassero per la maggiore a noi con-
verrebbe mettere e dire che abbiamo capito. E però io con-
vi che la pubblicazione del Programma fosse fatta
infine a dopo qualche prova. Tutto ciò dico per averlo

coltivò alla presente emergenza, la quale proprio dice con
tutta l'amicizia che si risolve in bene - torniamo alla
causa alla fine di questi mesi addietro. In altro caso, potrei
be il mio nome recar noia e quando all'impero mi sarebbe
più certo il mio desiderio proporzionale in Piemonte. Ma
ripeto io non voglio il mare tutta speranza, e intanto
non della mia propria quale non è da confidare, ma di
quella d'Italia, e veramente che si profonderebbe affatto e
necessario ad essere il lubrifico d'Europa. Così ogni nostro male
cadesse in stesso dei piedi, Quia saltem bonis auctoribus quibusdam

Tutto vostro
Giovanni Marini

Genova Aprile di 1802
del 52.

At Professori ...
Republi



Trivico



R. REG. POSTALE DI STATO
PUBBLICA DISTRIBUZIONE



Al Chiarissimo Signore

Al Sig. Giovanni Ghinassi

Or
Pienza

